PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DELLA/DEL CONSIGLIERA/E E VICE CONSIGLIERA/E DI PARITA' NEL LAVORO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 1, DELLA LEGGE PROVINCIALE 18 GIUGNO 2012, N. 13 (LEGGE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNE E UOMINI).

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 (legge pari opportunita' tra donne e uomini) e in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 23 di data 18 gennaio 2019 è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la nomina della/del consigliera/e e vice consigliera/e di parita' nel lavoro della Provincia autonoma di Trento

FUNZIONI E COMPITI DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITA' NEL LAVORO

La/Il consigliera/e e la/il vice consigliera/e, che sostituisce la/il consigliera/e nei casi di assenza o impedimento, possono essere nominate/i per un massimo di tre volte, restano in carica per la durata della legislatura e si avvalgono del supporto tecnico e di segreteria dell'Ufficio Pari Opportunità presso il Dipartimento Salute e Politiche Sociali.

La/Il consigliera/e svolge attività per il rispetto del principio di non discriminazione e la promozione di pari opportunità di genere nell'ambito del lavoro. In particolare spetta alla/al consigliera/e:

a) individuare le situazioni di squilibrio di genere nel lavoro;

b) svolgere consulenza per le/i lavoratrici/ori nonché per le parti datoriali;

c) promuovere progetti di azioni positive, anche indicando le possibili fonti di finanziamento;

d) predisporre una relazione accompagnatoria al documento degli interventi di politica del lavoro proposto dalla commissione provinciale per l'impiego, istituita dall'articolo 5 della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 (legge provinciale sul lavoro), alla Giunta provinciale, che dia conto anche della sua coerenza rispetto agli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;

e) promuovere la realizzazione delle pari opportunità nelle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;

f) collaborare con la struttura provinciale competente in materia di lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;

g) promuovere la diffusione della conoscenza e lo scambio di buone prassi nonché svolgere attività di informazione e formazione culturale in tema di pari opportunità e di non discriminazione di genere;

h) partecipare in qualità di componente alla commissione provinciale per l'impiego;

i) partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro;

j) esercitare la facoltà di agire in giudizio secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia.

La/Il consigliera/e svolge inoltre attività di supporto, consulenza, anche promuovendo procedure di conciliazione, a favore delle parti datoriali e delle/dei lavoratrici/ori in relazione ad ogni forma di discriminazione legata al mobbing, al fine di favorire l'attuazione di quanto previsto dalla legge provinciale in materia di mobbing.

La/Il consigliera/e si avvale dell'osservatorio del mercato del lavoro istituito dall'articolo 3 della legge provinciale sul lavoro per l'acquisizione nei luoghi di lavoro di informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione e promozione professionale, delle retribuzioni, delle condizioni di lavoro, della cessazione di rapporto di lavoro, e ogni altro elemento utile, anche in base a specifici criteri di rilevazione indicati nella richiesta. In caso di mancata collaborazione da parte dei datori di lavoro le informazioni sono richieste dalla struttura provinciale competente in materia di vigilanza sul lavoro.

Ogni anno la/il consigliera/e trasmette alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente entro il 31 marzo e una proposta di programma di spese per l'anno successivo per le attività e le iniziative previste entro il 30 settembre.

Ai sensi della vigente normativa nazionale, nell'esercizio delle funzioni attribuite, la/il consigliera/e è pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalare all'autorità giudiziaria i reati di cui viene a conoscenza.

La figura della/del consigliera/e di parità nel lavoro è responsabile del trattamento dei dati personali relativi alla materia di competenza, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1795 de 27 agosto 2012 e n. 2065 del 28 settembre 2012 (art. 29 del D.lgs. 196/2003 e art. 28 del Reg. UE 679/2016).

In relazione all'attività svolta, la/il consigliera/e ha diritto ad una indennità annua lorda e al rimborso delle spese, non superiore alla retribuzione fondamentale lorda annuale spettante al personale con qualifica di direttore di ufficio della Provincia autonoma di Trento con retribuzione di posizione di seconda fascia. La Giunta provinciale stabilisce criteri e modalità per la corresponsione dell'indennità e dei rimborsi spese per la/il consigliera/e nonché le modalità per la sua sostituzione. Nei periodi di sostituzione l'indennità è corrisposta alla/al vice consigliera/e.

La nomina di consigliera/e e di vice consigliera/e di parità nel lavoro è compatibile con lo svolgimento di altra professione, sia che si tratti di lavoro dipendente che di lavoro autonomo o di libera professione.

La/Il consigliera/e è tenuta/o a svolgere una attività di sportello nei confronti dell’utenza con cadenza di almeno di un giorno a settimana, garantendo almeno 8 ore settimanali di apertura dello sportello al pubblico.

REQUISITI RICHIESTI PER L’AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l’ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) età non inferiore agli anni 18 compiuti alla data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al selezione;

2) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; possono partecipare alla selezione i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi, purché siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:

   - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (ovvero i motivi del mancato godimento);
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) essere fisicamente idoneo/a in relazione all'incarico da conferire;

4) immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione;

5) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;

6) essere in possesso del diploma di laurea di durata almeno quadriennale in **giurisprudenza,** conseguito secondo il vecchio ordinamento, o diplomi di laurea a questo equipollenti ai sensi di legge, o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questo equivalenti (22/S, 102/S e LMG/01) ai sensi del Decreto ministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);

7) aver maturato specifica competenza ed esperienza in ciascuna delle seguenti materie: **pari opportunità di genere, diritto del lavoro e mercato del lavoro**; la/il candidata/o deve attestare di aver maturato tale esperienza e competenza **per almeno 5 anni complessivi**. Non rientrano la pratica legale e tutti i tirocini e gli stages;

8) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

9) considerata la particolare attività da gestire non sono ammessi alla selezione:

- i soggetti, già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza (ai sensi dell'art. 53 bis della L.P. n.7/97);

- i soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con la Provincia autonoma di Trento.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata del Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dalla selezione dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà

comunicata all'interessato tramite posta raccomandata e pubblicazione sul sito alla pagina dedicata alla selezione.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e mobilità – stanza 2.07 - della Provincia autonoma di Trento, Via don Giuseppe Grazioli, 1 - Trento (tel. 0461/496330), con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45 e il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 15.45.

Il Responsabile del procedimento sarà la/il segretaria/o della Commissione esaminatrice.

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dal termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla selezione, gli aspiranti dovranno far pervenire alle competenti strutture provinciali (Servizio per il personale - Via don Giuseppe Grazioli n. 1, 38122 Trento oppure al Punto Informativo oppure agli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico) entro le **ore 12.00 del giorno 14 febbraio 2019** apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile allegato al presente avviso di selezione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige nonché disponibile sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO) o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata (con eventuale avviso di ricevimento), la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496379) entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la stessa pervenga entro il giorno antecedente la data di scadenza).

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata anche mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata; sarà comunque onere del candidato verificare la ricevuta di avvenuta spedizione all'indirizzo PEC sopra specificato).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere zippati.

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- di essere di età non inferiore agli anni 18;
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
  di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di essere familiare di cittadino dell'Unione europea, anche se cittadino di Stato terzo, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03 -2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
  - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- l'idoneità fisica in relazione all'incarico da conferire;
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
- di non essere collocato in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'art. 53 bis della L.P. n.7/97;
- di non essere in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con la Provincia autonoma di Trento;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- l'eventuale appartenenza alla categoria di soggetti di cui all'art. 3 della L.P. 10 settembre 2003 n. 8 o di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché la richiesta, per

l'espletamento delle prove, di eventuali ausili in relazione all'handicap o ai disturbi specifici di apprendimento e/o necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame. I candidati dovranno allegare – in originale o in copia autenticata – certificazione datata relativa allo specifico handicap rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Per quanto attiene l'indicazione precisa dei tempi aggiuntivi e degli ausili di cui il candidato dovesse, eventualmente, avere bisogno sarà necessario allegare un certificato medico;

- il diploma di laurea posseduto **(la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione)** il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza, l'università, la data di rilascio e la durata legale del corso di laurea. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno possedere l'equivalenza del titolo di studio o dichiarare di aver avviato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la procedura per la richiesta di equivalenza (art. 38 comma 3 D. Lgs 165/2001). In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere posseduta al momento della nomina;
- aver maturato specifica competenza ed esperienza in ciascuna delle seguenti materie: **pari opportunità di genere, diritto del lavoro e mercato del lavoro**; la/il candidata/o deve attestare di aver maturato tale esperienza e competenza **per almeno 5 anni complessivi**. Non rientrano la pratica legale e tutti i tirocini e gli stages;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione, i recapiti telefonici e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli che si intende presentare per la valutazione, come indicati nella sezione programma d'esame, alla voce valutazione dei titoli del presente avviso.

I titoli potranno essere autocertificati seguendo il modello fac simile: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito. Le pubblicazioni dovranno obbligatoriamente essere presentate in carta libera, in un'unica copia (pena la loro non valutazione). **Sarà valutato un massimo di 5 pubblicazioni e ciascuna di esse dovrà essere stata pubblicata a partire dal 2008**. Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, e, se in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessata/o tramite autocertificazione.

Le/I candidate/i dovranno indicare unicamente quei titoli attinenti all'incarico da conferire.

Le/I candidate/i sono tenute/i, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita alla/al candidata/o dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dalla/dal candidata/o.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione nonché alla data della nomina con deliberazione della Giunta provinciale.

La domanda dovrà essere firmata dalla/dal concorrente a pena di esclusione.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati forniti dalle/dai candidate/i tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività selettiva, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

Non rientra nel diritto alla riservatezza del candidato, la pubblicazione del proprio nominativo nella lista degli iscritti e dei voti riportati nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame, pertanto il candidato non potrà chiedere di essere tolto dai predetti elenchi.

I contenuti dell'avviso e le modalità con le quali viene espletata la selezione sono conformi, compatibilmente con l'incarico da conferire, al D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 avente ad oggetto "Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (articoli 37 e 39 della Legge Provinciale 3 aprile 1997 n. 7") e alle altre disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto) e la ricevuta del versamento di Euro 5,00, con la causale "tassa selezione consigliera di parità", in uno dei seguenti modi:

Il pagamento di euro **5,00** potrà essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- tramite **versamento diretto** sul conto di tesoreria della Provincia autonoma di Trento, esclusivamente presso gli **sportelli** del Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A., specificando i seguenti codici:

  CODICE FILIALE: **5079;**
  CODICE ENTE: **400;**
  CODICE VERSAMENTO: **"tassa selezione consigliera di parità".**

In questo caso il versante avrà immediatamente la quietanza liberatoria del Tesoriere;

- tramite **bonifico bancario** sul conto di tesoreria intestato alla Provincia autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. - Agenzia Trento Galilei – Via Galilei 1, 38122 Trento, indicando le seguenti coordinate bancarie:

  CODICE IBAN:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

IT	**12**	**S**	**02008**	**01820**	**000003774828**

e, in aggiunta, per i bonifici dall'estero CODICE BIC: **UNCRITMM.**

In qualunque caso, nella domanda dovranno essere indicate le generalità del pagamento e il codice dello stesso.

Si precisa che la suddetta tassa non potrà essere rimborsata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, composta da tre esperti, di cui un/a psicologo/a del lavoro sarà nominata con deliberazione della Giunta Provinciale. Con la medesima deliberazione è nominata/o la/il segretaria/o che supporta nelle attività la Commissione esaminatrice.

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame è articolato in una prova scritta, nella valutazione dei titoli, in una prova pratica in forma orale e in un colloquio.

Più precisamente:

- una **prova scritta** per l'accertamento delle conoscenze teoriche, che può consistere in un tema oppure in domande a risposta sintetica, che consentano in ogni caso alla commissione esaminatrice di valutare le capacità espositive, di analisi, logico-deduttive e argomentative della/del candidata/o.

  La prova scritta verterà sui seguenti argomenti:

  - legislazione e normativa comunitaria, nazionale e provinciale in materia di pari opportunità e mercato del lavoro;
  - diritto del lavoro;
  - andamento del mercato del lavoro con particolare riferimento al mercato del lavoro trentino;

- politiche del lavoro e servizi per l'impiego con particolare riferimento al contesto trentino;
- elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento al procedimento amministrativo, all'accesso agli atti e al trattamento dei dati personali.

La prova scritta si intenderà superata se la/il candidata/o avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Alla prova ciascun aspirante dovrà essere munito di un valido documento di identificazione, provvisto di fotografia. La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame di cui sopra o la presentazione in ritardo comporterà l'esclusione dalla selezione, qualunque ne sia la causa che l'ha determinata, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alla prova non è consentita la consultazione di alcun testo, appunto o manoscritto. E' precluso l'utilizzo di telefoni cellulari, agende elettroniche ed ogni altro strumento informatico personale, pena l'esclusione dalla selezione.

L'esito della prova scritta sarà pubblicato all'Albo della Provincia autonoma di Trento e sul sito internet della Provincia (www.concorsi.provincia.tn.it) prima dello svolgimento della prova pratica.

I candidati che non avranno superato la prova scritta non saranno ammessi alla prova pratica.

◆ la **valutazione titoli**, che sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice solo nei confronti di coloro che abbiano superato positivamente la prova scritta con le seguenti modalità:

- dopo la correzione della prova scritta, la Commissione provvederà ad individuare solamente le/i candidate/i che non abbiano superato la prova, abbinando agli esiti della prova scritta i relativi nominativi; nei confronti di queste/i i titoli non saranno valutati;
- nei confronti di coloro che avranno superato la prova, invece, si procederà alla valutazione dei titoli e solo al termine di tale operazione si abbineranno gli esiti della prova scritta con il relativo nominativo.

Ai titoli eventualmente posseduti sarà attribuito un punteggio complessivo **fino ad un massimo di 10 punti** calcolato come segue:

TITOLI DI CULTURA

◆ **Dottorato** inerente le materie previste come requisito per l'accesso dall'avviso di selezione (diritto del lavoro, mercato del lavoro e pari opportunità) **3 punti**

◆ **Abilitazione all'esercizio della professione** **2 punti**

◆ **Master universitari di primo e secondo livello, corsi di specializzazione, professionali o di perfezionamento** inerenti le materie previste come requisito per l'accesso dall'avviso di

selezione (diritto del lavoro, mercato del lavoro e pari opportunità), di **durata almeno pari a 1000 ore**, che prevedano un esame finale e si siano conclusi con giudizio positivo

massimo 2 punti

PUBBLICAZIONI (massimo 4 punti)

Vengono valutate, in un **numero massimo pari a 5**, le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore, **pubblicate a partire dal 2008**. Qualora, invece, non fosse possibile scindere chiaramente tale apporto, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo attribuito dalla commissione alla pubblicazione, per il numero degli autori. Tale apporto dovrà risultare comunque dalla pubblicazione stessa (non sono, quindi, ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore).
Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione. Sono comunque esclusi gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate, nonché le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea). **Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire (inerenti le materie previste come requisito per l'accesso dall'avviso di selezione -diritto del lavoro, mercato del lavoro e pari opportunità-)**.

L'esito della valutazione dei titoli sarà reso noto alla pagina, dedicata alla selezione, del sito www.concorsi.provincia.tn.it, comunque prima della prova pratica.

- una **prova pratica (in forma orale)** che consiste nella risoluzione di un caso pratico vertente sulle attività inerenti le funzioni ed i compiti della consigliera di parità ed è volta ad accertare le competenze pratiche e le attitudini personali della/del candidata/o in relazione all'incarico da ricoprire.

La prova pratica si intenderà superata se la/il candidata/o avrà riportato una votazione di almeno 24/30.

- un **colloquio** che verterà sui seguenti argomenti:

  - argomenti della prova scritta;
  - ordinamento statutario della Regione Trentino-Alto Adige (comprensivo di quanto previsto dalla L.P. n. 2 del 5 marzo 2003 e dalla L.P. n. 3 del 5 marzo 2003);
  - organizzazione della Provincia autonoma di Trento;
  - nozioni su "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (Legge 06.11.2012, n. 190) e in particolare il "Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Provincia Autonoma di Trento" (Delibera della Giunta Provinciale n. 706 di data 27 aprile 2018).

Il colloquio si intenderà superato se la/il candidata/o avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

La prova pratica in forma orale e il colloquio si svolgeranno in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta, sia per la prova pratica, sia per il colloquio, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato che sarà affisso nella sede d'esame e successivamente pubblicato all'albo della Provincia autonoma di Trento e nel sito internet, all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it..

I candidati che non avranno superato la prova pratica non saranno ammessi al colloquio.

Il diario, la sede di svolgimento delle prove d'esame (scritta, pratica e colloquio) oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi, saranno pubblicati all'Albo della Provincia in Piazza Dante n. 15 a Trento, nonché sul sito internet della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it il giorno 18 marzo 2019 e comunque almeno venti giorni prima dell'effettuazione delle stesse. Tali pubblicazioni avranno valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati. Ai candidati non sarà pertanto data alcuna comunicazione personale salvo casi particolari.

COMPILAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLA SELEZIONE

Alla valutazione delle prove e dei titoli provvederà la Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2017 (tale provvedimento sarà pubblicato sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it), che formerà, in base all'esito delle prove e della valutazione dei titoli, la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale conseguito dai candidati idonei.

Il punteggio finale sarà espresso in centesimi e sarà dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta, nella prova pratica in forma orale, nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

A norma dell'art. 40 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e dell'articolo 25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007, la Giunta provinciale procederà all'approvazione dell'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito.

In caso di pari merito tra candidati di sesso diverso si privilegiano le candidate rispetto ai candidati. In caso di parità tra candidati dello stesso sesso, verrà data priorità alla/al candidata/o che ottiene il punteggio complessivo maggiore nelle prove d'esame, esclusa la valutazione dei titoli.

La graduatoria finale di merito sarà pubblicata all'albo della Provincia autonoma di Trento di Piazza Dante n. 15 e sul sito internet www.concorsi.provincia.tn.it.. Della data di pubblicazione della graduatoria finale di merito all'albo della Provincia autonoma di Trento, sarà dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige.

Con provvedimento della Giunta provinciale si provvederà ad approvare l'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito nonché a nominare la/il consigliera/e di parità e la/il sua/o vice; la/il candidata/o prima/o in graduatoria verrà nominata/o consigliera/e di parità, mentre la/il seconda/o in graduatoria sarà nominata/o vice consigliera/e.

La/Il Consigliera/e di parità sarà tenuta/o, per quanto compatibile con l'incarico ricoperto e pena la decadenza dallo stesso, al rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia".
In caso di rinuncia da parte delle/dei candidate/i nominate/i alla funzione di consigliera/e o di vice, si proseguirà alle nuove nomine secondo la graduatoria stilata.

La graduatoria resta valida per tutto il corso della legislatura.

La Provincia autonoma di Trento procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dalla data di pubblicazione all'albo ufficiale di Piazza Dante n. 15 decorrerà il termine per eventuali impugnative.

I contenuti e le modalità con le quali è espletata la procedura selettiva sono conformi alle norme e disposizioni di legge o di regolamento vigenti in materia.

Trento, lì 23 gennaio 2019

IL PRESIDENTE

- f.to dott. Maurizio Fugatti -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÁ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale/selettiva. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura, pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale/selettiva o alla posizione giuridico-economica del candidato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* segret.generale@pec.provincia.tn.it, *tel* 0461.494602, *fax* 0461.494603.

Preposto al trattamento è il Dirigente del Servizio per il personale del Dipartimento organizzazione personale e affari generali (*e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it, *tel* 0461.491257/494449, *fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.
Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.